

IL TEMA ❖ A Palazzo Ducale ecco la quattro giorni, dal 29 marzo al 1 aprile, dedicata ai "Popoli in movimento"

Sessantamila anni in viaggio

Dalla tratta degli schiavi alla Shoah, dal genocidio armeno ai barconi di Lampedusa

In piazza Matteotti stanno per tornare i due grandi palloni rossi, simbolo della "Storia in piazza". La manifestazione, arrivata alla terza edizione, quest'anno si svolge dal 29 marzo al 1° aprile a Palazzo Ducale ed è dedicata ai "Popoli in movimento". L'iniziativa è realizzata dalla Fondazione Palazzo Ducale con la collaborazione del Comune di Genova, del Centro Culturale Primo Levi, dell'Università degli studi di Genova, dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, della Fondazione Ansaldo, e di numerosi sponsor

pubblici e privati.

La cura della rassegna è affidata a Donald Sassoon (nella foto),

Il curatore
Donald
Sassoon

Ospiti dalla
Gabaccia
a Lakhous

professore di storia europea comparata al Queen Mary College di Londra, grande conoscitore dell'Italia e della sua storia, con la collaborazione di Luca Borzani, presidente della Fondazione palazzo Ducale, e di Antonio Gibelli, già ordinario di storia contemporanea all'Università degli studi di Genova. Moltissimi gli ospiti internazionali

tra cui Donna Gabaccia, Amara Lakhous, Michael Wieviorka, Peter Ostroushko. Nella storia dell'uomo i movimenti di popoli non sono l'eccezione ma la regola. Dalla rivoluzione neolitica alle invasioni barbariche, dal Mediterraneo medioevale alle grandi migrazioni dei secoli dal XIX al XX: sono 60.000 anni che gli esseri umani viaggiano per il mondo malgrado le avversità, le difficoltà e gli ostacoli. Movimenti volontari, forzati, deportazioni: la diaspora è la condizione umana. Dalla tratta degli schiavi africani, ai barconi nel Mediterraneo.

